

PUBBLICITÀ

COLLEGAMENTO INVERNALE GRATUITO CON I MEZZI PUBBLICI OLIVONE-CAMPERIO-PIERA-CAMPRA

Le attività invernali non sono mai state così facilmente accessibili!

Maggiori informazioni sulle attività invernali



Anziani: nuova pianificazione

BELLINZONA. Mettere al centro i bisogni degli anziani (e dei suoi famigliari), mettere l'accento sulla qualità e sull'inclusione e rafforzare la presa a carico domiciliare. Sono questi alcuni degli obiettivi della Pianificazione integrata per gli anziani, presentata ieri dal direttore del Dss Raffaele De Rosa. La divisione fra settori – stazionario, ambulatoriale e servizi d'appoggio – verrà quindi superata.

Un test rapido per capire se staccarti dal telefonino

LUGANO. Vuoi conoscere in che rapporti sei con la tecnologia? Aggressività, isolamento, euforia o autostima, questi i parametri che il questionario prende in considerazione.

Un "Test Rapido" è monouso utile a riconoscere un problema di strettissima attualità. Il riferimento non è però a quel virus che sta gettando scompiglio nell'intero pianeta, bensì a qualcosa di più nascosto, quasi subdolo: il burnout e la dipendenza da smartphone.

Dietro a questo innovativo sistema di monitoraggio della salute digitale c'è il ricercatore ticinese Alessandro Trivilini.

«È un primo passo per capire come ci poniamo nei confronti di questi smartphone – sottolinea l'esperto –. L'approccio apre una strada per la cura della salute digitale. Il test è anonimo, non ci sono vincoli né contratti e l'account si cancella automaticamente dopo 24 ore».



Il test fa riferimento all'accudimento e all'attaccamento...

Sono i parametri che provengono dalle neuroscienze. Mettiamo che sei in auto e noti che la batteria del tuo telefono è "sul rosso". Se provi rabbia o vai in ansia vuol dire che hai una relazione con quell'oggetto importante, che ti manda in attaccamento. Non appena tu trovi un caricatore, provi invece un senso di sollievo, di benessere, significa che vai in accudimento. Questo "ping pong" tra attaccamento e accudimento è la parte scientifica di un approccio che serve a capire se tendi all'aggressività, all'isolamento,

all'euforia o all'autostima.

Il test ha un costo?

In questo momento si trova sul mio sito a 10 franchi.

Si può parlare di diagnosi, nonostante sia solo un test online?

Sì, è una diagnosi tecnica che precede quella clinica. E può essere utile anche al medico che non è preparato per fare una valutazione sul rapporto con la tecnologia per capire se una persona che è in burnout, che non dorme, che non mangia, ha un rapporto patologico con il proprio smartphone.

Attualmente non mi sembra che il problema sia molto affrontato.

Questo è un primo passo, strut-

turato, che consente alle persone di iniziare a prendersi cura della salute digitale. Con il Covid, tra scuola a distanza, smartworking e tempo chiusi in casa abbiamo rafforzato il rapporto con la tecnologia. In fondo, oggi, senza lo smartphone sei tagliato fuori. Non da tutto, ma quasi.

Oggi abbiamo quasi sempre un rapporto un po' morboso con il nostro telefono.

Certo. Anche il Covid è in tutto il mondo ed è per quello serve una cura. Con la digitalizzazione possiamo per la prima volta giocare d'anticipo.

DAVIDE MILO

Perde la Ferrari all'asta: «Ricorrerò»

LUGANO. Qualcosa è andato storto, mercoledì, durante l'asta che ha battuto a 164 mila franchi una Ferrari 458 nera. Colui che si è visto sfuggire sotto il naso il bolide, ha infatti deciso di contestare il risultato e chiedere d'invalidare l'assegnazione. «Vorrei sapere quale articolo di legge permette a un banditore di riaprire un'asta a chiamata

una volta che è stata chiusa», spiega M.*, indignato per quanto accaduto.

Per capire cosa sia accaduto bisogna tornare ai momenti che hanno preceduto l'assegnazione della super car. «Si partiva da 20 mila franchi. Ci sono stati un paio di rilanci fino alla mia offerta di 160 mila. A quel punto nessun altro si è fatto avanti

e il banditore ha iniziato a contare e ha chiuso l'asta», racconta l'offerente.

«Poco dopo si è presentato un uomo che ha affermato di aver fatto la stessa offerta, ma di non essere stato sentito», prosegue il deluso partecipante. «Il banditore ha deciso di riaprire l'asta. Io mi sono rifiutato di partecipare per una questione di principio. Così, questo nuovo offerente si è portato via l'auto a soli 4mila franchi in più».

Contattato, il capo sezione dell'Ufficio di esecuzione, Fernando Piccirilli, spiega: «La procedura seguita è conforme alla legge. È possibile riprendere dall'ultima offerta e proseguire con i rilanci, come nel caso in questione, se il banditore lo reputi opportuno nell'interesse dei creditori e del debitore».

*nome noto alla redazione.

DAVIDE MILO



Il banditore durante l'asta della super car. TIO/20M/GIORDANO



Un test fisico per fare il poliziotto

BELLINZONA. La forma fisica è importante per chi è chiamato (o lo sarà) ad assicurare la sicurezza nel nostro cantone. Ne è fermamente convinta la Polizia cantonale. Per questo ha deciso di cambiare la procedura di accesso alla Scuola di Polizia per

quanto riguarda il test fisico che sarà da effettuare, iscrivendosi, ancor prima della candidatura effettiva e non più durante la selezione. Il test, dal costo di 80 franchi e valido un anno dal giorno del suo superamento, diventerà così un prerequisito.